

## BARRIERA PARAMASSI SERIE "AC"

Barriera paramassi a telo continuo, multi-impatto, d'acciaio, certificata per energie all'impatto fino a 2000 KJ

### PRINCIPALI CARATTERISTICHE

- Struttura di sostegno:

Montanti in profilato d'acciaio, disposti a interasse nominale di 10m e altezza variabile secondo il modello, fissati al suolo con piastra di base d'acciaio con giunto cardanico e dotata di fori per ancoraggi in barra;

- Struttura di intercettazione e/o contenimento:

Pannelli di rete in trefolo d'acciaio ad anelli concatenati a 4 o 6 punti di contatto secondo il modello di barriera, accoppiati ad una rete a maglia esagonale in filo d'acciaio, a doppia torsione ;

- Struttura di collegamento:

Funi a trefoli in filo d'acciaio per controventi laterali, di monte, di valle, funi correnti di base e sommitali di diametro variabile secondo il modello;

- Struttura di fondazione:

Ancoraggi passivi, flessibili, d'acciaio per i controventi laterali, di monte e di valle; tirafondi in barra d'acciaio per ogni montante.



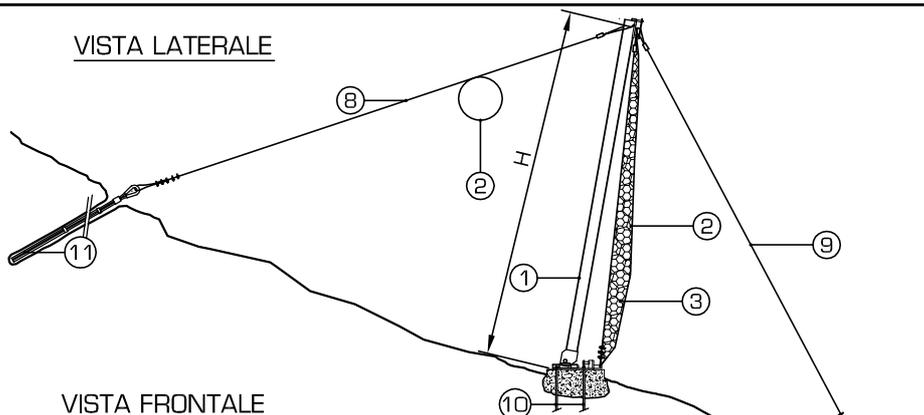
VISTA BARRIERA

### MODELLI DISPONIBILI

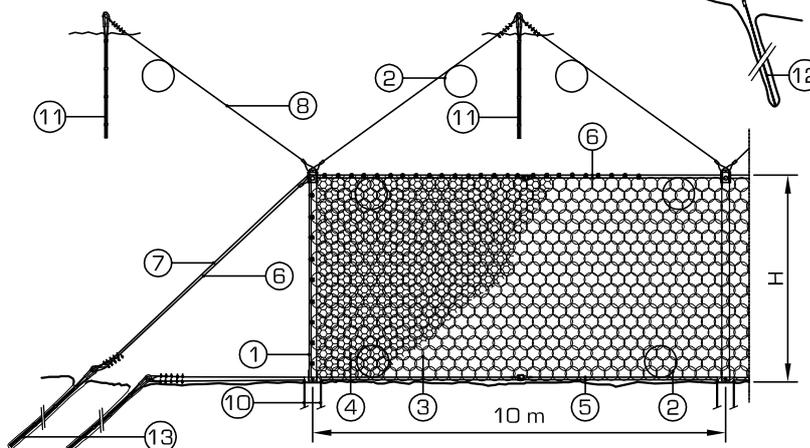
(Secondo l'energia resistente all'impatto da crash-test)

- 2000 KJ
- 1500 KJ
- 1000 KJ
- 500 KJ

### VISTA LATERALE



### VISTA FRONTALE



### LEGENDA

- 1 - Profilo tipo HEA d'acciaio
- 2 - Anello dissipatore di energia in acciaio
- 3 - Pannello ad anelli in filo d'acciaio a 4 o 6 punti di contatto
- 4 - Rete a maglia esagonale 80x100mm in filo d'acciaio zincato
- 5 - N°2 funi d'acciaio di base
- 6 - N°2 funi d'acciaio sommitali
- 7 - Doppio controvento laterale in fune d'acciaio
- 8 - Controvento di monte in fune d'acciaio
- 9 - Controvento di valle in fune d'acciaio
- 10 - Tirafondi in barra d'acciaio
- 11 - Ancoraggio passivo, flessibile, d'acciaio, di monte
- 12 - Ancoraggio passivo, flessibile, d'acciaio, di valle
- 13 - Doppio ancoraggio passivo, flessibile, d'acciaio, laterale

La barriera paramassi, costruita in regime di qualità certificato in accordo alla ISO 9001, è corredata da disegni e da certificato di crash - test eseguito in campo prove a caduta verticale su barriera in vera grandezza, rilasciato da Ente accreditato, e da calcolo strutturale eseguito da ingegnere abilitato. Le modalità seguite per il crash-test sono conformi alle "Direttive per i tipi di prove delle protezioni contro la caduta massi", ed. 15/03/2000, redatte dal WSL (CH) e consistono nel lancio di un blocco di prova ad una velocità di caduta minima di 25 m/s, eseguito sul pannello centrale di una barriera formata da tre moduli funzionali di larghezza nominale di 10 m. L'energia cinetica all'impatto è superiore a quella nominale dichiarata; è inoltre misurato il valore della deformata massima della barriera dopo l'impatto, per la determinazione dell'energia potenziale del blocco di prova nel punto d'impatto riferita al punto di massima deformata.